

MEDIOBANCA

Relazione trimestrale

(30 settembre 2005)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 398.296.707,50 VERSATO - RISERVE € 3.337,7 MILIONI
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Relazione trimestrale

(30 settembre 2005)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla gestione	5
<i>Allegato:</i>	
Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	31
Relazione della Società di Revisione	45

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2005**

Dal corrente esercizio Mediobanca redige il bilancio consolidato in base ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (Ifrs) e dagli *International Accounting Standards* (Ias) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e recepiti a livello comunitario con Regolamento CE n. 1606/2002. Il Regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il successivo 22 marzo.

Nella sezione “Principi contabili” sono sintetizzati i nuovi principi contabili internazionali di riferimento adottati dall’Istituto. Il documento allegato “Prima applicazione degli Ias/Ifrs” riporta i prospetti di riconciliazione richiesti in sede di prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*, corredati da note esplicative sulle principali variazioni del patrimonio netto al 1° luglio scorso e del conto economico dell’esercizio 2004/2005. I predetti prospetti sono stati certificati dalla società di revisione.

Il conto economico del primo trimestre dell’esercizio 2004/2005 è stato riesposto in conformità agli IAS/IFRS (eccezione fatta per il principio 39 relativo al trattamento delle attività finanziarie). Per maggiore comprensione il confronto viene fatto con una versione pro forma che include anche una stima degli impatti di questo principio. Lo stato patrimoniale al 30 settembre è invece confrontato con i dati al 1° luglio 2005, anch’essi predisposti secondo i nuovi principi contabili.

In applicazione di quanto previsto dai nuovi principi contabili infine, l’area di consolidamento, oltre alle società veicolo delle cartolarizzazioni (Quarzo e Quarzo Lease) include anche le controllate Ricerche & Studi, Creditech e Sade Finanziaria precedentemente valorizzate con il metodo del patrimonio netto.

* * *

Il primo trimestre dell'esercizio chiude con un utile netto di 323,7 milioni contro 98,3 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il risultato della gestione ordinaria cresce da 142,1 a 326,8 milioni per effetto di:

- un aumento del margine di interesse del 23,5% (da 111 a 137,1 milioni) che ha riguardato sia il *wholesale banking* sia il comparto del credito al consumo;
- un incremento del risultato dell'attività di negoziazione (80,6 milioni contro una perdita di 18,2 milioni) che include proventi (40 milioni) connessi al rimborso anticipato del prestito convertibile in azioni Ciments Français nonché una valorizzazione positiva del portafoglio che riflette il favorevole andamento nel trimestre dei mercati azionari;
- una crescita delle commissioni ed altri proventi (da 59 a 82,1 milioni) dovuta all'apprezzabile sviluppo delle attività di *corporate* e *investment banking*;
- utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto per 107,6 milioni (66,5 milioni), per oltre tre quarti riferibili a Generali;
- un incremento dei costi di struttura (da 76,7 a 82,7 milioni) connesso prevalentemente all'operatività del gruppo Compass.

A valle del risultato della gestione ordinaria sono stati ceduti titoli disponibili per la vendita realizzando utili per 91 milioni (principalmente Ciments Français).

Il positivo andamento della gestione ha riguardato tutte le aree d'affari del gruppo: oltre al già riferito contributo del portafoglio di investimento azionario, il *wholesale banking* registra aumenti di tutte le voci di ricavo: margine di interesse (+25%), commissioni (+60%) e proventi da trading. Il gruppo Compass, in presenza di un persistente sviluppo degli affari (erogato + 9,4%), incrementa il risultato della gestione ordinaria del 25%; il *private banking* registra un'importante crescita del risultato lordo di gestione (da 11,5 a 15,7 milioni) principalmente attribuibile a Banca Esperia.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono riclassificati secondo uno schema ritenuto più aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30 settembre 2004 (senza IAS 39)	30 settembre 2004 pro forma (*)	30 settembre 2005
			(€ milioni)
Margine di interesse	117,-	111,-	137,1
Dividendi	0,5	0,5	2,1
Risultato dell'attività di negoziazione	60,-	(18,2)	80,6
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	59,-	59,-	82,1
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	66,5	66,5	107,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	303, -	218,8	409,5
Costi di struttura	(84,7)	(76,7)	(82,7)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	218,3	142,1	326,8
Utili (perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	—	—	91,-
Utili (perdite) da realizzo - altri	—	—	0,6
Svalutazioni nette dei crediti	(16,7)	(15,9)	(25,3)
Minusvalenze su titoli e derivati di tesoreria	(11,3)	—	—
RISULTATO ANTE IMPOSTE	190,3	126,2	393,1
Imposte sul reddito	(53,8)	(21,6)	(66,6)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(6,2)	(6,3)	(2,8)
UTILE NETTO	130,3	98,3	323,7

(*) Include una stima degli effetti del principio IAS 39.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	1° luglio 2005	30 settembre 2005
	(€ milioni)	
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	3.338,3	2.602,2
Titoli disponibili per la vendita	7.037,2	5.223,9
<i>di cui: a reddito fisso</i>	4.445,-	2.654,7
<i>azionari</i>	2.383,2	2.404,6
Titoli detenuti sino alla scadenza	239,-	534,6
Impieghi a clientela	18.138,4	19.055,1
Partecipazioni	2.137,6	2.231,2
Attività materiali e immateriali	310,5	306,4
Altre attività	521,9	461,-
<i>di cui: attività fiscali</i>	132,-	207,8
Totale attivo	<u>31.722,9</u>	<u>30.414,4</u>
Passivo		
Provvista	24.450,7	22.713,3
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	16.266,6	15.865,3
Altre voci del passivo	849,3	1.344,5
<i>di cui: passività fiscali</i>	465,2	560,4
Fondi del passivo	189,6	186,8
Patrimonio netto	5.519,3	5.846,1
<i>di cui: capitale</i>	397,5	398,3
<i>riserve</i>	5.042,5	5.368,1
<i>patrimonio di terzi</i>	79,3	79,7
Utile di periodo	714,-	323,7
Totale passivo	<u>31.722,9</u>	<u>30.414,4</u>

COMMENTO AI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

LO STATO PATRIMONIALE

I principali aggregati patrimoniali presentano nel trimestre il seguente andamento:

Provvista — diminuisce da 24.450,7 a 22.713,3 milioni; la riduzione ha riguardato i conti correnti, pressoché dimezzati (da 2.776 a 1.480,5 milioni) per la chiusura di operazioni con paralleli impieghi a clientela e le obbligazioni in circolazione, ridotti di 401,3 milioni (da 16.266,6 a 15.865,3 milioni), saldo tra rimborsi e riacquisti sul mercato per 875,6 milioni e nuove emissioni ed adeguamenti al *fair value* e al costo ammortizzato per 474,3 milioni. I riacquisti e il conseguente annullamento contabile hanno dato luogo ad un utile di 2,5 milioni.

Impieghi a clientela — salgono da 18.138,4 a 19.055,1 milioni (+5,1%); tenuto conto della già riferita chiusura di operazioni con raccolta parallela, l'incremento è di circa 2 miliardi e riguarda per circa 1,7 miliardi l'attività di *corporate banking* della Capogruppo e per il residuo gli impieghi alle famiglie e il *leasing*. A fronte di tale andamento si mantiene pressoché invariata rispetto al 30 giugno la ripartizione dello stock: il 58% è costituito dall'attività *corporate* e di finanza strutturata, il 22% dal credito alle famiglie, il 18% dal *leasing*, mentre il residuo 2% è rappresentato da finanziamenti erogati da Compagnie Monégasque de Banque.

Partecipazioni — la valorizzazione a patrimonio netto, che include l'utile in corso di maturazione e le variazioni di patrimonio netto, ha determinato un incremento della voce di 93,6 milioni (da 2.137,6 a 2.231,2 milioni), di cui 76,4 milioni riferibili a Assicurazioni Generali e 15,6 milioni a RCS MediaGroup. La plusvalenza a fine periodo è pari a 3.187 milioni (3.258 milioni al 30 giugno).

Titoli detenuti sino alla scadenza — nel trimestre il portafoglio si è incrementato di circa 300 milioni (da 239 a 534,6 milioni).

Titoli disponibili per la vendita — la riduzione di 1.813,3 milioni (da 7.037,2 a 5.223,9 milioni) ha riguardato i titoli di debito ed è connessa alla riduzione della tesoreria che ha fronteggiato i riferiti andamenti della

provvista e degli impieghi a clientela. I titoli di capitale, per contro, aumentano lievemente (da 2.383,2 a 2.404,6 milioni) a seguito di:

- la vendita (in relazione al rimborso anticipato del prestito convertibile Mediobanca International) di n. 2,4 milioni di azioni Ciments Français con un utile di 82,8 milioni;
- la cessione al valore di libro del 3,31% di Ferrari con un disinvestimento di 75,4 milioni;
- la sottoscrizione del 6% del capitale di Delmi (veicolo per il controllo congiunto di Edison da parte AEM e Edf) con un investimento di 88,2 milioni;
- l'adeguamento positivo del portafoglio al *fair value* di fine periodo (quotazioni puntuali al 30 settembre) per 153,3 milioni, iscritto nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare per il conto economico, le cui principali partite sono costituite da:

	€ milioni
Fiat	30,3
Telecom (ordinarie e risparmio).....	27,3
Gemina	21,7
Commerzbank	17,2
Italmobiliare	9,5
Mediolanum	7,8
Fondiaria - Sai	7,2
Pirelli	5,-

Impieghi netti di tesoreria — la voce si riduce da 3.338,3 a 2.602,2 milioni, riflettendo l'andamento degli aggregati di impiego e di provvista. Nel trimestre sono stati realizzati utili per 65 milioni (di cui 40 milioni relativi alla chiusura del convertibile Ciments Français) a cui si aggiungono 8,8 milioni di valorizzazioni positive al *fair value* di fine periodo e utili su cambi per 5,9 milioni.

Immobili — nel periodo è stata perfezionata la cessione di un immobile della Compagnie Monégasque de Banque con un disinvestimento di 3 milioni e un utile di 0,6 milioni.

Fondi del passivo — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri (invariato a 153 milioni) e dal fondo di fine rapporto che si riduce da 36,3 a 33,8 milioni a seguito dell'uscita di alcuni collaboratori.

Patrimonio Netto — la quota di competenza aumenta di 326,4 milioni (da 5.440 a 5.766,4 milioni) dopo l’allocazione dell’utile dell’esercizio precedente, al netto del dividendo da distribuire, iscritto tra le altre passività. La riserva da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita passa da 333 a 331,5 milioni a seguito di utilizzi per 127,6 milioni connessi alle cessioni effettuate nel periodo e dell’incremento di 124,6 milioni a fronte della valorizzazione a *fair value* di fine periodo.

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse

Cresce del 23,5% (da 111 a 137,1 milioni) e riflette i già riferiti incrementi dei volumi di impiego del Gruppo Compass e dell’attività di *corporate banking* della Capogruppo. I tassi di crescita delle voci si misurano rispettivamente nel 24,3% (da 73,6 a 91,5 milioni) e nel 25% (da 33,1 a 41,4 milioni).

Risultato dell’attività di negoziazione

Registra un utile di 80,6 milioni (perdita di 18,2 milioni lo scorso anno tenuto conto delle variazioni delle plusvalenze) per circa la metà attribuibile ai già riferiti proventi (40 milioni) connessi al rimborso anticipato del prestito convertibile Ciments Français. La voce include anche 14,7 milioni di valorizzazioni positive su titoli e cambi per adeguamento ai corsi di fine periodo.

Le commissioni e gli altri proventi netti

L’aumento (da 59 a 82,1 milioni) è in larga misura riferibile alle commissioni di *corporate ed investment banking* della Capogruppo (che passano da 37 a 58,6 milioni). La voce include inoltre 10,8 milioni relativi al Gruppo Compass (11 milioni) e 12,7 milioni alle altre società del Gruppo (tra cui 12,5 milioni di Compagnie Monégasque de Banque).

I costi di struttura

Aumentano da 76,7 a 82,7 milioni e sono rappresentati da:

- costi del personale, comprensivo degli oneri per *stock option*, per 45,4 milioni (46,2 milioni), di cui quasi la metà di competenza della Capogruppo;

- costi e spese diversi per 37,3 milioni (30,5 milioni), di cui 33,7 milioni per spese amministrative (27,4 milioni), 2,7 milioni per ammortamenti (3 milioni) e 0,9 milioni per oneri diversi (0,1 milioni). Le principali componenti delle spese amministrative (di cui 10,8 milioni relative alla Capogruppo) sono:
 - costo elaborazione dati ed *info provider* per 7,4 milioni (5,9 milioni);
 - compensi per servizi esterni e professionali per 3,3 milioni (3,6 milioni);
 - compensi per recupero crediti e legali per 3,4 milioni (3,1 milioni);
 - fitti, locali di macchine e manutenzioni per 2,9 milioni (3,1 milioni);
 - cancelleria, stampati e utenze per 3,7 milioni (2,1 milioni);
 - pubblicità per 2,6 milioni (1,3 milioni), viaggi, trasporto e rappresentanza per 1 milione (invariati).

Le rettifiche di valore su crediti

Restano pressoché esclusivamente riferibili al Gruppo Compass; l'incremento è principalmente connesso all'aumento dei volumi di attività.

L'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel seguito si forniscono gli andamenti nel periodo di riferimento delle aree di attività in cui opera il Gruppo Mediobanca secondo il consueto schema. Al riguardo si precisa che a partire dal 1° luglio scorso il portafoglio d'investimento azionario include solo i possessi in Assicurazioni Generali e in RCS MediaGroup (per i quali nelle pagine precedenti sono state anticipate le informazioni più significative), mentre le restanti partecipazioni sono state riclassificate nel *wholesale banking*.

I servizi finanziari per le imprese (wholesale banking)

	1° luglio 2005	30 settembre 2005
	(€ milioni)	
Provvista	18.290,5	16.680,4
Impieghi netti di tesoreria	2.963,4	2.281,8
- Titoli disponibili per la vendita	5.808,5	4.196,2
<i>di cui: azionari</i>	<i>2.382,9</i>	<i>2.404,5</i>
- Titoli detenuti sino a scadenza	238,-	533,6
Impieghi a clientela	13.288,-	13.935,2

	30 settembre 2004 pro-forma	30 settembre 2005
	(€ milioni)	
Ricavi complessivi	50,7	179,8
Costi di struttura	35,7	34,6
Risultato lordo della gestione ordinaria	15,-	145,2
Utili ante imposte	15,-	234,9
Utile netto	7,8	185,4

Il primo trimestre salda con un risultato lordo della gestione ordinaria di 145,2 milioni (15 milioni lo scorso anno tenuto conto della riduzione delle plusvalenze sul portafoglio di tesoreria) che include come detto, proventi non ricorrenti per 40 milioni connessi alla chiusura anticipata del prestito convertibile Ciments Français. Il risultato di tesoreria beneficia inoltre del positivo andamento dei mercati azionari in termini di valorizzazione del portafoglio. Il margine d'interesse aumenta da 33,1 a 41,4 milioni (+25%) per i maggiori volumi degli impieghi a clientela. Le commissioni registrano un apprezzabile incremento (da 37 a 59,3 milioni) connesso alla buona performance sia del *corporate* che dell'*investment banking*. Il risultato netto è di 185,4 milioni (7,8 milioni) dopo 89,6 milioni di utili sulla cessione di titoli disponibili per la vendita (di cui 82,8 milioni relativi a Ciments Français).

Gli aggregati patrimoniali mostrano una crescita degli impieghi a clientela (da 13.288 a 13.935,2 milioni) ancora più apprezzabile al netto della chiusura di operazioni con raccolta parallela (1.077,2 milioni). La riduzione della provvista (da 18.290,5 a 16.680,4 milioni), connessa al

rimborso di taluni prestiti, ha determinato una contrazione degli impieghi di tesoreria (da 2.963,4 a 2.281,8 milioni) e del portafoglio di titoli disponibili per la vendita (da 5.808,5 a 4.196,2 milioni).

Il credito alle famiglie e il leasing (retail financial services)

	30 settembre 2004 pro forma	30 settembre 2005
	(€ milioni)	
Erogato	853,6	934,2
Margine di interesse	73,6	91,5
Ricavi complessivi	85,-	102,5
Costi di struttura	(31,8)	(36,1)
Risultato lordo della gestione ordinaria	53,2	66,4
Risultato netto	19,7	22,6

Il consolidato del gruppo Compass al 30 settembre segna un aumento del risultato lordo della gestione ordinaria del 24,7% (66,4 milioni contro 53,2 milioni), beneficiando del crescente margine d'interesse (91,5 milioni contro 73,6 milioni) connesso ai maggiori volumi medi, in particolare nel comparto del credito alle famiglie. L'aumento dei costi di struttura (da 31,8 a 36,1 milioni) è riconducibile anche all'ampliamento della rete distributiva. Il risultato netto di 22,6 milioni (19,7 milioni nell'esercizio precedente) sconta svalutazioni nette su crediti per 24,6 milioni (15,9 milioni), in crescita in relazione ai maggiori volumi di attività, soprattutto nel credito alle famiglie.

Al 30 settembre gli impieghi alla clientela comprensivi dei crediti cartolarizzati ammontano a 7.499,2 milioni (7.254,8 milioni al 30 giugno 2005), ripartiti pressoché pariteticamente tra *leasing* e credito alle famiglie.

Il private banking

	30 settembre 2004 pro-forma	30 settembre 2005
	(€ milioni)	
Ricavi complessivi	25,7	31,7
Risultato della gestione ordinaria	11,5	15,7
Risultato di pertinenza del Gruppo	11,2	15,-

L'aggregato, che include pro-forma la quota di competenza (48,5%) di Banca Esperia, registra un utile netto di 15 milioni, in aumento di oltre un terzo rispetto allo scorso anno (11,2 milioni considerando il 100% di Compagnie Monégasque de Banque), per il maggior contributo delle commissioni che salgono da 16,9 a 19,9 milioni. Gli attivi gestiti/amministrati crescono da 10,8 a 11,1 miliardi.

Il prevedibile andamento della gestione

Occorre innanzitutto premettere che i nuovi principi contabili determinano una certa erraticità dei dati di bilancio, maggiormente ancorati, rispetto al passato, ai mutevoli dati di mercato. In generale, come già indicato nel bilancio al 30 giugno scorso, permangono le incertezze su un miglioramento del quadro congiunturale che pertanto continuano ad influenzare l'andamento prospettico del *wholesale banking*. Nel comparto del credito alle famiglie, che mantiene una crescita vivace degli impieghi, si confermano i timori di un deterioramento della qualità degli attivi. Il *private banking* dovrebbe mantenere un apprezzabile tasso di crescita della redditività e delle masse. In questo contesto i risultati del Gruppo che nel trimestre beneficiano di componenti non ricorrenti, dovrebbero confermare l'incremento del margine di interesse e delle commissioni di *wholesale banking*, mentre il risultato dell'attività di negoziazione resta strutturalmente legato alla valorizzazione al mercato del portafoglio.

Milano, 9 novembre 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/6/2005	Saldi IAS al 30/9/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	17,-	17,4
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.062,4	7.487,-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.037,2	5.223,9
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	239,-	534,6
60. Crediti verso banche	3.142,3	2.134,9
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	2.680,1	1.525,3
70. Crediti verso clientela	18.596,9	19.285,7
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	895,8	816,2
80. Derivati di copertura	1.427,7	1.360,-
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.010,5	1.297,-
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	351,1	0,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie og- getto di copertura generica	—	—
100. Partecipazioni	2.137,6	2.231,2
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	305,-	301,1
130. Attività immateriali	5,6	5,3
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	—	—
140. Attività fiscali	132,-	207,8
<i>a) correnti</i>	—	—
<i>b) anticipate</i>	132,-	207,8
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	346,3	231,7
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	22,5	41,1
TOTALE ATTIVO	40.449,-	39.020,6

Gli schemi riportati alle pagine 7 e 8 presentano le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60,70,160 dell'attivo e 10, 20 e 100 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di tesoreria) e 30 del passivo nonché i pertinenti importi delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo (derivati di copertura);
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di tesoreria) e i pertinenti importi delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo (derivati di copertura).

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/6/2005	Saldi IAS al 30/9/2005
10. Debiti verso banche	7.920,5	8.308,9
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	2.680,8	3.250,-
20. Debiti verso clientela	3.623,5	2.911,7
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	679,1	1.122,6
30. Titoli in circolazione	17.217,2	16.612,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.106,-	2.052,4
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—
60. Derivati di copertura	454,6	583,9
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura - raccolta</i>	59,8	549,9
<i>derivati di copertura - impieghi</i>	376,-	24,4
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali	465,1	560,3
<i>a) correnti</i>	100,4	193,7
<i>b) differite</i>	364,7	366,6
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismis- sione	—	—
100. Altre passività	1.239,1	1.634,3
<i>di cui:</i>		
<i>altre passività di tesoreria</i>	873,7	859,8
110. Trattamento di fine rapporto del personale	36,3	33,8
120. Fondi per rischi ed oneri	153,4	153,-
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	153,4	153,-
130. Riserve tecniche	—	—
140. Riserve da valutazione	377,3	374,9
150. Azioni con diritto di recesso	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	2.732,3	3.046,4
180. Sovrapprezzi di emissione	1.933,3	1.947,2
190. Capitale	397,5	398,3
200. Azioni proprie (-)	(0,4)	(0,4)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	79,3	79,7
220. Utile (Perdita) d'esercizio	714,-	323,7
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	40.449,-	39.020,6

CONTO ECONOMICO IAS/IFRS

Voci del Conto Economico	30 settembre 2004 (senza IAS 39)	30 settembre 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	382,-	461,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(260,6)	(359,3)
30. Margine di interesse	121,4	102,5
40. Commissioni attive	50,3	71,6
50. Commissioni passive	(3,2)	(5,-)
60. Commissioni nette	47,1	66,6
70. Dividendi e proventi simili	0,5	2,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	60,-	80,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	32,1
100. Utile/perdita da cessione di:	—	93,5
<i>a) crediti</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	—	91,-
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—	—
<i>d) passività finanziarie</i>	—	2,5
130. Margine di intermediazione	229,-	377,4
140. Rettifiche di valore nette per deterioramento	(28,-)	(25,3)
<i>a) crediti</i>	(16,7)	(25,3)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	—	—
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—	—
<i>d) altre attività finanziarie</i>	(11,3)	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	201,-	352,1
160. Premi netti	—	—
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	201,-	352,1
190. Spese amministrative:	(81,5)	(82,3)
<i>a) spese per il personale</i>	(46,2)	(45,4)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(35,3)	(36,9)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,2)	(0,3)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2,3)	(2,2)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(0,7)	(0,4)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	—	—
240. Altri oneri/proventi di gestione	7,5	18,-
250. Costi operativi	(77,2)	(67,2)
260. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	66,5	107,6
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	0,6
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	190,3	393,1
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(53,8)	(66,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	136,5	326,5
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(6,2)	(2,8)
330. Utile (perdita) d'esercizio	130,3	323,7

Illustrazione dei principi contabili

A partire dal corrente esercizio il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Di seguito viene riportata una sintesi dei principi adottati dal Gruppo.

Area e modalità di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamenti. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli

incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo; nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nei profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto nonché gli investimenti in fondi di *private equity*.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita

continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si effettuano riprese di valore – con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale – fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti non *performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. I contratti di locazione operativa posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;

- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test prospettici*, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e *retrospettivi*, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei

diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella *governance*;

- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", viene separato da quello dei fabbricati sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può

eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Nel caso in cui si osservi una possibile perdita di valore viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni

materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione — all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito — è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato con il metodo cosiddetto della “Proiezione unitaria del credito”: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti o finanziamenti che possano comportare oneri futuri. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati e beneficio del conto economico.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate (a conto economico o a patrimonio netto) coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a

patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro rata temporis* sulla base del *vesting* delle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Allegato

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

A partire dall'esercizio in corso Mediobanca, come tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato degli stati membri dell'Unione Europea, redige il bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In sede di prima applicazione dei nuovi principi, si è provveduto a:

- predisporre uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri IAS/IFRS;
- applicare i principi contabili IAS/IFRS a partire dal primo esercizio e per i precedenti periodi di raffronto (con talune eccezioni ed esenzioni);
- fornire un'informativa sui principali effetti derivanti dal passaggio ai nuovi principi contabili.

Il Gruppo Mediobanca applica i nuovi principi dall'esercizio 2005/2006; sono stati quindi predisposti:

- pro forma, lo stato patrimoniale al 1° luglio 2004 e il conto economico per l'esercizio 1/7/2004-30/6/2005 secondo i nuovi principi (ad eccezione, per espressa deroga, degli IAS 32 e IAS 39 relativi al trattamento e alla valutazione delle attività finanziarie);
- lo stato patrimoniale al 1° luglio 2005 applicando tutti i nuovi principi contabili.

Le predette situazioni patrimoniali scontano:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai nuovi principi contabili;
- la cancellazione di quelle attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei nuovi principi;

- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Gli effetti delle conseguenti rettifiche dei saldi contabili sono stati imputati direttamente a patrimonio netto.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe, peraltro espressamente previste dai nuovi principi:

- gli immobili di proprietà sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali variazioni di valore, comprese le rivalutazioni effettuate in passato. E' infatti ammesso mantenere eventuali rivalutazioni effettuate in passato come parte integrante del costo al momento della prima applicazione;
- le stock option assegnate prima del 7 novembre 2002 (data di entrata in vigore del relativo principio) o maturate prima della data di transizione agli IAS/IFRS non sono state valorizzate;
- i principi 32 e 39 relativi alle attività finanziarie sono stati applicati a partire dal 1° luglio 2005.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

I prospetti di riconciliazione, predisposti in base alle disposizioni dell'IFRS1 richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, sono stati redatti ai fini della transizione ai nuovi principi contabili e pertanto non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio annuale redatto in conformità ai principi IAS/IFRS. I valori di bilancio risultanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili saranno utilizzati a fini comparativi nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2006 e potrebbero essere soggetti a variazioni qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato con effetto retroattivo prima del 30 giugno prossimo.

Di seguito sono commentati i principali effetti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili al patrimonio netto al 1° luglio 2005 e al conto economico al 30 giugno 2005.

Crediti

I crediti, che includono circa 1 miliardo di partite oggetto di operazioni di cartolarizzazione relative al gruppo Compass, evidenziano una rettifica di valore positiva di 11,8 milioni, rispetto a quanto determinato in base ai principi precedentemente adottati, saldo tra:

- 58,5 milioni di effetto positivo connesso all'appostazione dei finanziamenti nel comparto del credito alle famiglie secondo il principio del costo ammortizzato (relativi alle provvigioni, precedentemente spese al momento dell'erogazione del finanziamento);
- 39,8 milioni di effetto negativo relativo alla valutazione su base collettiva, per categorie omogenee e con stime di perdite sulla base di serie storiche, delle posizioni che non presentano evidenze di deterioramento. Per quanto riguarda il portafoglio della Capogruppo, costituito integralmente da crediti “in bonis” e precedentemente presidiato dal fondo rischi bancari generali, si è provveduto a calcolare una posta rettificativa forfettaria sulla base di una segmentazione della clientela per classi di rating e adottando per ciascuna categoria le probabilità di default e di perdita di valore desumibili da serie storiche relative al mercato europeo con un orizzonte temporale di un anno;
- 6,9 milioni di effetto negativo connesso della valutazione dei crediti dubbi del gruppo Compass, effettuata tenendo conto dei tempi di recupero dell'esposizione creditizia.

Titoli e derivati

Una quota dei titoli che costituivano il portafoglio non immobilizzato (6.035,7 milioni su 11.416,7 milioni) ed i contratti derivati sono stati allocati alla categoria “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Per tale categoria, a differenza al principio contabile del minore tra costo e mercato adottato precedentemente, è stata applicata la valutazione al fair value, che per i titoli ed i contratti quotati in mercati attivi è rappresentata dal prezzo di mercato di fine periodo e per gli altri titoli dal valore determinato da metodologie riconosciute nella prassi di mercato.

Tra i contratti derivati rientrano anche quelli incorporati in un contratto primario (cd. embedded derivatives) laddove siano presenti le caratteristiche per la scomposizione e quelli che precedentemente erano indicati come di copertura, ma che nell'ambito IAS/IFRS non hanno superato il test di efficacia.

L'effetto della valorizzazione di questa categoria di attività al 1° luglio scorso si misura in una plusvalenza di 29,6 milioni, imputata a patrimonio netto.

Sono stati inoltre classificati:

- alla voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” i titoli di debito non detenuti per attività di trading (4.416,1 milioni) e che non presentavano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti. La valorizzazione al fair value ha determinato una plusvalenza di ulteriori 51,7 milioni in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto;
- alla categoria “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza” un pacchetto di titoli di debito (239 milioni) acquistati con l'obiettivo di investimento fino al rimborso in un'ottica di ottimizzazione dei flussi di interesse.

Titoli azionari “disponibili per la vendita”

Gli investimenti partecipativi quotati e non quotati non aventi natura di investimento di tesoreria né qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto sono stati classificati alla voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. La valorizzazione al fair value ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di 314,1 milioni in contropartita della riserva da valutazione nel patrimonio netto.

Operazioni di copertura

I contratti derivati a copertura di attività o passività in bilancio, precedentemente iscritti al costo, sono stati valorizzati al fair value unitamente alle attività o passività oggetto della copertura. L'effetto di tale valutazione ha determinato l'iscrizione a patrimonio netto di maggior valore di 4,8 milioni che in rapporto al valore delle partite interessate (16 miliardi circa) testimonia l'elevata efficacia delle coperture attualmente in essere.

Per le coperture di flussi finanziari, il fair value del derivato è stato iscritto nell'apposita riserva di patrimonio netto; l'effetto, positivo per 43,5 milioni, riguarda la copertura del “*mismatch*” tra gli impieghi a tasso fisso e la raccolta a tasso variabile riconducibile alle società del gruppo Compass nonché alcuni contratti aperti con la finalità di stabilizzare i flussi finanziari di taluni impieghi della Capogruppo.

Partecipazioni di collegamento

Il principio contabile IAS 28 prevede che le partecipazioni di collegamento siano valutate con il metodo del patrimonio netto. In sede di prima allocazione sono state incluse in questa categoria, oltre alle partecipazioni superiori al 20% (Banca Esperia, Cartiere Burgo, Athena Private Equity, MB Venture Capital, Fidia e Scontofin) anche quelle in Assicurazioni Generali e in RCS MediaGroup, in considerazione della loro natura di partecipazione permanente dell'Istituto, della quota di possesso (comunque superiore al 10%) e della partecipazione agli organi sociali. L'adozione del principio IAS 28 ha determinato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva di 298,6 milioni pressoché interamente imputabile alla partecipazione Generali (274,1 milioni). Per quanto riguarda RCS MediaGroup, la valorizzazione include un *goodwill* di circa 145 milioni a fronte di una plusvalenza rispetto ai corsi di borsa di 340 milioni al 30 giugno scorso e di 200 milioni circa alle quotazioni correnti.

Attività materiali ed immateriali

I nuovi principi contabili prevedono che le immobilizzazioni materiali siano ammortizzate in funzione della vita utile delle singole componenti; ciò ha determinato, tra l'altro, la necessità di scorporare dal valore dei fabbricati strumentali "cielo-terra" quello dei terreni sui quali insistono che, avendo vita utile illimitata, non devono essere ammortizzati. Il ripristino della quota di ammortamento relativa ai terreni nonché del valore delle altre immobilizzazioni, che in base ai principi contabili previgenti erano interamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione, ha determinato un impatto positivo sul patrimonio netto di 31 milioni circa.

Altri effetti

Il patrimonio netto recepisce inoltre le seguenti rettifiche positive:

- 14,6 milioni relativi alle *stock option*;
- 6,3 milioni per la riclassifica dei fondi rischi e di altri accantonamenti del comparto *leasing*;
- 1,7 milioni per l'applicazione dello IAS 39 sui titoli in circolazione (costo ammortizzato e riacquisti).

Effetti fiscali

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale (77,5 milioni), determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. n. 38/2005); in particolare:

- l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- ai fini IRAP, le imputazioni a patrimonio sono state considerate proventi ed oneri straordinari, quindi, fiscalmente irrilevanti, salvo i casi di correlazione con proventi ed oneri rilevanti ai fini dell'imposta in esercizi precedenti o successivi; in questi casi l'aliquota applicata è stata del 4,25% (più eventuale addizionale regionale ove prevista).

Infine sono state iscritte le passività per imposte differite relative al fondo rischi bancari generali (per € 210 milioni) ma non quelle sulle riserve in sospensione di imposta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

* * *

In conclusione la prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ha comportato una variazione di patrimonio netto al 1° luglio 2005 di 517,2 milioni, al netto degli effetti fiscali e della quota di terzi (3 milioni).

* * *

Sul piano economico, il risultato netto dell'esercizio 2004/2005 rideterminato secondo i nuovi criteri contabili (esclusi IAS 32 e 39), è pari a 714 milioni, superiore di 173,7 milioni a quello appostato secondo i precedenti principi contabili. La differenza è pressoché interamente riferibile al pro quota del risultato delle partecipazioni valutate ad *equity*, al netto dello storno del dividendo sulle stesse (191,7 milioni) e ai maggiori costi del personale (15,8 milioni) relativi alle *stock option* e all'adeguamento del TFR. Altri movimenti minori riguardano gli effetti del ripristino degli attivi cartolarizzati (senza effetti sul risultato netto), l'applicazione del costo ammortizzato per le attività di leasing (effetto netto positivo di 1,1 milioni), minori ammortamenti sulle immobilizzazioni (0,8 milioni) e lo storno degli altri accantonamenti/utilizzi per 4 milioni.

**RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 E
STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 30 GIUGNO 2005**

Voci dell'attivo	Saldi al 30/6/2005 ex D.lgs. 87/92	Rettifiche e riclassificazioni IAS (escluso IAS 39) ⁽¹⁾	Saldi IAS al 30/6/2005 (escluso IAS 39)	Rettifiche e riclassificazioni IAS (con IAS 39) ⁽²⁾	Saldi IAS al 30/6/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	16.996	4	17.000	—	17.000
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.416.695	467.675	11.884.370	(4.821.979)	7.062.391
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	1.736.891	1.736.891	5.300.280	7.037.171
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	238.970	238.970
60. Crediti verso banche	2.941.198	4.520	2.945.718	196.605	3.142.323
70. Crediti verso clientela	17.523.024	100.492	17.623.516	973.378	18.596.894
80. Derivati di copertura	—	949.487	949.487	478.257	1.427.744
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura gene- rica	—	—	—	—	—
100. Partecipazioni	3.282.299	(1.144.730)	2.137.569	—	2.137.569
110. Riserve tecniche a carico dei riassi- curatori	—	—	—	—	—
120. Attività materiali	275.679	29.304	304.983	—	304.983
130. Attività immateriali	1.263	4.301	5.564	—	5.564
<i>di cui:</i>					
<i>avviamento</i>	—	—	—	—	—
140. Attività fiscali	122.160	9.840	132.000	—	132.000
<i>a) correnti</i>	—	—	—	—	—
<i>b) anticipate</i>	122.160	9.840	132.000	—	132.000
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—
160. Altre attività	2.209.516	(1.609.574)	599.942	(253.663)	346.279
TOTALE ATTIVO	37.788.830	548.210	38.337.040	2.111.848	40.448.888

(1) Principalmente riferibili alla variazione dell'area di consolidamento, alla riclassificazione delle partecipazioni non di collegamento alla voce *attività finanziarie disponibili per la vendita* e alla riattribuzione dei ratei e risconti alle pertinenti voci dell'attivo e del passivo.

(2) Principalmente riferibili alla ripartizione delle attività finanziarie titoli secondo le categorie previste dal principio IAS 39 (incluse le operazioni di cartolarizzazione).

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 30/6/2005 ex Dlgs. 87/92	Rettifiche e riclassificazioni IAS (escluso IAS 39) ⁽¹⁾	Saldi IAS al 30/6/2005 (escluso IAS 39)	Rettifiche e riclassificazioni IAS (con IAS 39) ⁽²⁾	Saldi IAS al 30/6/2005
10. Debiti verso banche	7.883.467	37.082	7.920.549	—	7.920.549
20. Debiti verso clientela	3.547.617	75.893	3.623.510	—	3.623.510
30. Titoli in circolazione	16.393.966	325.852	16.719.818	497.398	17.217.216
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	1.942.057	1.942.057	1.163.932	3.105.989
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	73.890	73.890	380.702	454.592
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura gene- rica	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	169.103	243.778	412.881	52.287	465.168
<i>a) correnti</i>	124.818	(24.374)	100.444	—	100.444
<i>b) differite</i>	44.285	268.152	312.437	52.287	364.724
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—	—	—
100. Altre passività	4.062.060	(2.454.774)	1.607.286	(368.319)	1.238.967
110. Trattamento di fine rapporto del perso- nale	34.279	1.973	36.252	—	36.252
120. Fondi per rischi ed oneri	157.769	(4.400)	153.369	—	153.369
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	157.769	(4.400)	153.369	—	153.369
130. Riserve tecniche	—	—	—	—	—
140. Riserve di valutazione	13.514	—	13.514	363.786	377.300
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—
170. Riserve	2.579.451	129.341	2.708.792	23.547	2.732.339
180. Sovrapprezzi di emissione	1.933.331	—	1.933.331	—	1.933.331
190. Capitale	397.478	—	397.478	—	397.478
200. Azioni proprie (-)	(970)	536	(434)	—	(434)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)....	77.473	3.321	80.794	(1.485)	79.309
220. Utile (Perdita) d'esercizio	540.292	173.661	713.953	—	713.953
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37.788.830	548.210	38.337.040	2.111.848	40.448.888

(1) Principalmente riferibili alla variazione dell'area di consolidamento, alla riclassificazione delle partecipazioni non di collegamento alla voce *attività finanziarie disponibili per la vendita* e alla riattribuzione dei ratei e risconti alle pertinenti voci dell'attivo e del passivo.

(2) Principalmente riferibili alla ripartizione del portafoglio titoli secondo le categorie previste dal principio IAS 39 (incluse le operazioni di cartolarizzazione).

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92 E
CONTO ECONOMICO IAS/IFRS AL 30 GIUGNO 2005

	Saldi al 30/6/2005 ex D.lgs. 87/92	Variazioni IAS		Saldi IAS al 30/6/2005 ex IAS/IFRS
		Rettifiche di valore	Riclassificazioni	
Margine di interesse	483.052	(8.164)	61.216	536.104
Commissioni nette	143.596	9.270	10.601	163.467
Dividendi e proventi simili	254.678	(87.170)	23	167.531
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21.591	—	3.936	25.527
Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—
Utile/perdita da cessione di:	39.005	—	(610)	38.395
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>39.005</i>	<i>—</i>	<i>(610)</i>	<i>38.395</i>
Margine di intermediazione	941.922	(86.064)	75.166	931.024
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(40.329)	(7.200)	6.067	(41.462)
Risultato netto della gestione finanziaria	901.593	(93.264)	81.233	889.562
Spese amministrative:	(333.035)	(15.775)	(7.019)	(355.829)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(175.081)</i>	<i>(15.775)</i>	<i>(3.091)</i>	<i>(193.947)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(157.954)</i>	<i>—</i>	<i>(3.928)</i>	<i>(161.882)</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(55.228)	3.200	168	(51.860)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(12.823)	2.427	(93)	(10.489)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.085)	(1.583)	(30)	(2.698)
<i>di cui:</i>				
<i>avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Altri oneri/proventi di gestione	102.941	—	(59.153)	43.788
Costi operativi	(299.230)	(11.731)	(66.127)	(377.088)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	6.298	278.900	(230)	284.968
Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	608.661	173.905	14.876	797.442
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(58.793)	(1.451)	(14.876)	(75.120)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	549.868	172.454	—	722.322
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(9.576)	1.207	—	(8.369)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	540.292	173.661	—	713.953

RICONCILIAZIONE RISULTATO ECONOMICO EX LGS. 87/92 E
RISULTATO ECONOMICO IAS/IFRS

Voci di Conto Economico	30/6/2005 (escluso IAS 39)
RISULTATO NETTO EX D.LGS 87/92	540.292
– costo ammortizzato (ex IAS 17)	1.106
– applicazione equity method	191.730
– costi del personale	(15.775)
– immobilizzazioni	844
– storno altri accantonamenti/utilizzi	(4.000)
– utile e perdite di pertinenza di terzi	1.207
– imposte sul reddito d’esercizio	(1.451)
TOTALE EFFETTI APPLICAZIONE IAS/IFRS	173.661
RISULTATO NETTO EX APPLICAZIONE IAS/IFRS	713.953

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 E
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS

	Saldi al 1/7/2004	Saldi al 30/6/2005 (senza IAS 39)	Saldi al 1/7/2005 (con IAS 39)
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92	4.644.941	4.922.804	4.922.804
Iscrizione e valutazione dei crediti al costo ammortizzato	15.288	15.382	11.794
<i>valutazione crediti dubbi</i>	—	—	(6.890)
<i>valutazione collettiva crediti in bonis</i>	—	—	(39.801)
<i>effetto provvigioni</i>	15.288	15.382	58.485
Iscrizione e valutazione degli strumenti finanziari al fair value	—	—	443.716
<i>valutazione dei titoli e derivati detenuti per la negoziazione</i>	—	—	29.628
<i>valutazione dei derivati di copertura</i>	—	—	4.782
<i>valutazione dei titoli di debito disponibili per la vendita</i>	—	—	51.677
<i>valutazione dei titoli di capitale disponibili per la vendita</i> ..	—	—	314.119
<i>valutazione dei derivati a copertura dei flussi finanziari</i>	—	—	43.510
Valorizzazione partecipazioni	(44.371)	298.619	298.619
Attività materiali ed immateriali	31.800	31.023	31.023
Stock option	—	14.637	14.637
Variazione fondi del passivo	(150.000)	—	—
Altri effetti	9.581	6.301	8.044
Effetto fiscale	(159.944)	(231.006)	(287.579)
<i>imposte differite relative al fondo rischi bancari generali</i> ...	(191.674)	(210.048)	(210.048)
<i>imposte differite prima applicazione IAS</i>	31.730	(20.958)	(77.531)
Attribuzione al patrimonio di terzi degli effetti IAS	(7.136)	(5.079)	(3.043)
Totale effetti prima applicazione principi IAS/IFRS	(304.782)	129.877	517.211
Patrimonio netto IAS/IFRS	4.340.159	5.052.681	5.440.015

**RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE EX D.LGS. 87/92 E
STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 30 GIUGNO 2004**

Voci dell'attivo	Saldi riclassificati 30/6/04 ex D.lgs. 87	Rettifiche IAS (con cambio area consolidamento ma escluso IAS 39) ⁽¹⁾	Saldi 30/6/04 ex IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	11.573	7	11.580
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.555.732	(61.987)	9.493.745
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	2.130.268	2.130.268
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	954	954
60. Crediti verso banche	5.655.944	8.587	5.664.531
70. Crediti verso clientela	16.754.809	160.609	16.915.418
80. Derivati di copertura	—	760.789	760.789
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.073.624	(1.602.732)	1.470.892
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	271.617	26.931	298.548
130. Attività immateriali	18.938	9.235	28.173
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	17.463	4.366	21.829
140. Attività fiscali	91.216	670	91.886
<i>a) correnti</i>	—	—	—
<i>b) anticipate</i>	91.216	—	91.216
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	2.346.065	(1.872.914)	473.151
TOTALE ATTIVO	<u>37.779.518</u>	<u>(439.583)</u>	<u>37.339.935</u>

(1) Principalmente riferibili alla variazione dell'area di consolidamento, alla riclassificazione delle partecipazioni non di collegamento alla voce *attività finanziarie disponibili per la vendita* e alla riattribuzione dei ratei e risconti alle pertinenti voci dell'attivo e del passivo.

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi riclassificati 30/6/04 ex D.lgs. 87	Rettifiche IAS (con cambio area consolidamento ma escluso IAS 39) ⁽¹⁾	Saldi 30/6/04 ex IAS/IFRS
10. Debiti verso banche	6.719.192	69.406	6.788.598
20. Debiti verso clientela	3.978.155	67.332	4.045.487
30. Titoli in circolazione	16.807.800	2.088	16.809.888
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	2.848.564	2.848.564
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	39.627	39.627
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	303.678	159.944	463.622
<i>a) correnti</i>	251.725	—	251.725
<i>b) differite</i>	51.953	159.944	211.897
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismis- sione	—	—	—
100. Altre passività	4.491.307	(3.428.843)	1.062.464
110. Trattamento di fine rapporto del personale	32.266	873	33.139
120. Fondi per rischi ed oneri	64.082	94.706	158.788
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	64.082	94.706	158.788
130. Riserve tecniche	—	—	—
140. Riserve di valutazione	13.514	—	13.514
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	2.453.229	(300.952)	2.152.277
180. Sovrapprezzi di emissione	1.807.340	—	1.807.340
190. Capitale	389.291	—	389.291
200. Azioni proprie (-)	(970)	536	(434)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	184.254	7.136	191.390
220. Utile (Perdita) d'esercizio	536.380	—	536.380
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37.779.518	(439.583)	37.339.935

(1) Principalmente riferibili alla variazione dell'area di consolidamento, alla riclassificazione delle partecipazioni non di collegamento alla voce *attività finanziarie disponibili per la vendita* e alla riattribuzione dei ratei e risconti alle pertinenti voci dell'attivo e del passivo.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE AGLI
INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

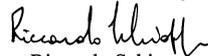
Al Consiglio di Amministrazione di
Mediobanca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dei prospetti di riconciliazione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) del Gruppo Mediobanca, costituiti dagli stati patrimoniali al 1° luglio 2004, al 30 giugno 2005 e al 1° luglio 2005 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, dalle riconciliazioni del patrimonio netto al 1° luglio 2004, al 30 giugno 2005 e al 1° luglio 2005 e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 e dalle relative note esplicative (nel seguito "prospetti di riconciliazione IFRS"), inclusi nella sezione "Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" della relazione trimestrale al 30 settembre 2005 di Mediobanca S.p.A.. I menzionati prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Mediobanca S.p.A. chiuso al 30 giugno 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 22 settembre 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli Amministratori di Mediobanca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS identificati nel primo paragrafo della presente relazione sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'articolo 82-bis, comma 4, del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Come descritto nelle note esplicative della sezione “Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS”, i prospetti di riconciliazione IFRS sono stati redatti ai soli fini della predisposizione del primo bilancio consolidato completo al 30 giugno 2006 secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e pertanto essi sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati di Mediobanca S.p.A. in conformità agli IFRS. Si evidenzia infine che i dati presentati nei menzionati prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero essere soggetti a variazioni qualora venissero apportate modifiche ai principi contabili internazionali prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

Milano, 11 novembre 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Riccardo Schioppo
(Socio)